

Il torneo letterario di Robinson

Occupiamoci di fisica. No! Sì, invece. Stiamo disputando un torneo tra libri di saggistica, con l'intenzione di scegliere il miglior saggio del 2021. Corrono titoli di ogni tipo, e la pattuglia dei saggi scientifici è ben nutrita. Mi pare che non ce ne siamo occupati mai. Ora c'è un saggio dedicato al tempo che è arrivato fin qui ed è stato eliminato da un altro saggio scientifico che la settimana prossima se la vedrà con un libro di storia... È arrivato il momento di parlarne.

Sentiamo.
È la partita numero 9, tra *Homo Caelestis*. L'incredibile racconto di come saremo, scritto da Tommaso Ghidini e pubblicato da Longanesi. E *Tempo. Il sogno di uccidere Chronos* di Guido Tonelli e mandato in libreria da Feltrinelli.

Ha vinto Ghidini.
Sì, per 8 a 5. Pietro Pieroni, 51 anni, ragioniere di Lucca, ci ha mandato una recensione che comprende tutti e due i libri: «Due libri densi ed impegnativi, bellissimi, vale la pena di leggerli tutti e due. Il Tempo di Tonelli è un viaggio nel tempo, che diventa anche un viaggio nello spazio; l'*Homo Caelestis*, un viaggio nello spazio, che diventa anche un viaggio nel tempo. E visto che, appunto, sempre di viaggio nello spazio-tempo si tratta, i punti di intersezione di questi due libri sono moltissimi ed è solo il modo di spiegare, meno tecnico nel caso di Ghidini, che mi ha fatto scegliere il suo libro, in quanto alla fine più accessibile. Certo, le descri-

Fisica, matematica, astrologia: sono temi presenti in diversi libri ancora in gara

zioni dei buchi neri nel libro di Tonelli riempiono di meraviglia e stupore, ma parecchie parti di *Homo Caelestis* lo fanno allo stesso modo, pur mantenendo un livello più accessibile a chi non sia un esperto di fisica. La descrizione della missione della sonda Rosetta, ad esempio, è raccontata con entusiasmo coinvolgente. Ma è solo un esempio, tra i tanti che si sarebbero potuti fare. Non è la prima coppia di libri che leggo per Robinson, ma non mi era mai capitato di leggere due libri così diversi e così simili. E ho fatto fatica a sceglierne uno».

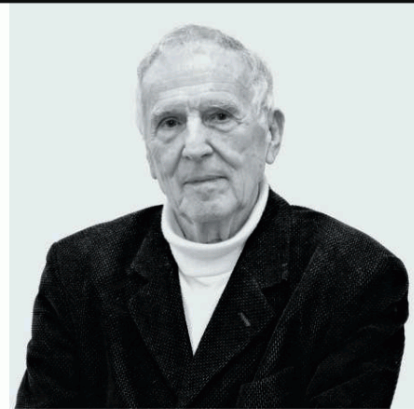
Bisognerà procurarseli.
Interessante anche il giudizio, sul libro di Tonelli, di Carlo Bitossi, 71 anni, docente universitario di storia moderna a Genova: «Tempo di Tonelli è una riflessione interdisciplinare su un tema complesso. È un libro non lungo, ma molto denso, una lettura impegnativa. Ogni capitolo contiene più di uno spunto umanistico; un mito greco, un'opera d'arte, un episodio storico; ma poi passa sul terreno della fisica. E qui si dà per scontato che il lettore abbia delle conoscenze di base non banali. Quanti docenti di letteratura, ad esempio, sanno con precisione che cos'è un fotone? Mezzo libro va letto tenendo a portata di mano un'enciclopedia per ripassare nozioni non così universalmente conosciute. Tonelli affronta in maniera sofisticata un argomento da sempre complesso co-



LA SAGGISTICA ITALIANA

Si fa presto a dire Scienza

di Giorgio Dell'Arti



Non ce la fa Ilide Carmignani la traduttrice di Sepúlveda

per dire la qualsiasi». Silvia Rocchi, 58 anni, impiegata di Milano: «Il gatto narratore è insopportabile e mi ha reso indigesto tutto il libro. E non mi si venga a dire che non ho coltivato abbastanza il fanciullino che è in me».

Se è arrivato fino ai sedicesimi, questo libro su Sepúlveda deve essere per forza piaciuto a qualcuno!

Ma certo. Per esempio, Claudia Garre, 53 anni, insegnante di lettere a Savignone: «Difficile definire "saggio" il libro di Carmignani, ma qualunque cosa sia l'ho trovato delizioso. Una "coccola", lo definirebbe una giovane booktoker, ma io sono una donna matura e mi pare un miscuglio ben riuscito di biografia e letteratura per l'infanzia, godibile da un lettore adulto in quanto ben scritto e ben illustrato». Luisa Musto, 53 anni, attuario di Roma: «La gabbianella e il gatto Zorba sono ormai due personaggi straconosciuti, usciti dalla penna del grande Luis Sepúlveda, che sapeva narrare ai grandi e ai bambini, cambiando registro e rimanendo sé stesso. In questo libro la sua vita è raccontata come una favola al gatto che tanta fortuna ha avuto nel mondo, una vita avventurosa e piena di passione, segnata dalla grande esperienza del governo di Allen- de in Cile e del golpe che lo uccise, dall'esilio in Germania e dall'esperienza in Amazzonia».

(mi ha aiutato Jessica D'Ercole)

me quello del Tempo. Da studioso di storia mi ha sorpreso però che la interdisciplinarietà di Tonelli non prenda in considerazione le riflessioni degli storici, che pure si sono sempre posti il problema del nesso tra passato e presente. Un libro stimolante e complesso, che va riletto per essere pienamente apprezzato».

Un altro saggio scientifico che dobbiamo salutare è quello della Buoinconti.

Sì, e le confesso che questa eliminazione mi ha sorpreso. Un paio d'anni fa la Buoinconti aveva scritto un libro delizioso sulle migrazioni degli animali (*Senza confini. Le straordinarie storie degli animali migratori*, Codice). Quello di adesso, *Senti chi parla* (sempre Codice) è dedicato a un tema ancora più intrigante, il modo con cui gli animali comunicano tra di loro. I lettori se ne sono in genere detti entusiasti, però gli hanno preferito la storia della nazionale irachena di calcio, alle prese con il campionato d'Asia e il cui spogliatoio è spac-

▲ Eliminati
Alcuni degli autori che si sono fermati ai sedicesimi di finale Dall'alto, in senso orario: Guido Tonelli, Ilide Carmignani, Silvio Garattini e Francesca Buoinconti

Le regole del gioco Ecco come funziona

11.446 saggi ai nastri di partenza hanno subito una dura selezione, e ne sono rimasti in gara 101 che hanno iniziato ad affrontarsi in match a eliminazione diretta. Adesso siamo agli ottavi e i libri ancora in gara sono 22. In qualche caso, invece dello scontro diretto, tre o quattro libri se la battono in un mini-torneo col metodo del girone all'italiana. Il primo arrivato va alla fase successiva

cato tra sunniti, sciiti e curdi (*Il golo dedico a Bush* di Max Civili e Diego Mariottini, Castelvecchi). Ma senta che cosa dice, del saggio di Francesca Buoinconti, Maria Federica Rodriguez, studentessa di 19 anni che vive a Monte di Procida: «Per citare Gianni Rodari, studiare la comunicazione animale è "un atto di immaginazione". Buoinconti svela gradualmente il significato di suoni, colori, forme, odori, danze, vibrazioni. Sono i segnali che gli animali emettono per comunicare. L'autrice inizia esaminando "l'intenzionalità" (la comunicazione con un fine) e quella, invece, involontaria. Noi essere umani, non avendo le capacità di vedere nell'ultravioletto o ascoltare infra e ultrasuoni, non possiamo riconoscere la loro capacità di comunicazione, che l'autrice, con una squisita narrativa, spiega e insegna. Il lettore ne è affascinato perché comprende che la "capacità di comunicare efficacemente è cruciale nella vita di tutti gli animali". Arricchiscono il libro le illustrazio-

Tabellone

Sono ben 22 i libri in lizza per la vittoria Dalla prossima settimana al via gli ottavi di finale



VINCITORE

FINALE

SEMIFINALE 1 SEMIFINALE 2

ROBINSON
Torneo letterario
AAA cerchiamo grandi lettori

Leggi due libri per noi e dici qual preferisci e perché I libri te li mandiamo noi, basta una mail a

torneoletterario dirobinson@giorgio dellarti.com

In cui specificherai le tue generalità e numero di cellulare

Le note dei Trentaduesimi le trovate sul blog: <https://torneoletterario.dirobinson.blog/autore/repubblica.it>

* Se nessuno dei due libri raggiunge gli otto punti passano tutti e due
** Con i giudici mancanti solo Milan può raggiungere i 17 pt di De Rosa Ma De Rosa lo batterebbe al diretto 3 a 1

▼ **Battaglia tra le pagine** Una giostra letteraria, 2006 di Jonathan Wolstenholme

